

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Ottobre 2017

In Primo Piano

Più forti e solide le imprese che gestiscono i rischi

L'Osservatorio sulla diffusione del *risk management* nelle medie imprese italiane, condotto dal **Cineas**, conferma, per il secondo anno consecutivo, una **correlazione positiva** tra un'efficiente e integrata **gestione dei rischi** e il **profitto** delle imprese analizzate. L'indagine ha coinvolto un campione di medie imprese italiane con fatturato medio di 61 milioni di euro e 153 dipendenti, appartenenti ai settori dei beni per la persona e la casa, meccanico, chimico e farmaceutico, alimentare, metallurgico, carta e stampa. Cresce il numero di aziende che presenta un **sistema integrato** di rischi (dal 17,2% del 2016 si passa al 25,3%), il 47,2% del campione ha un **approccio segmentato** nella gestione dei rischi, mentre il 27,5% è privo di un sistema di *risk management*. Per la gestione dei rischi, nel 75% dei casi le imprese si rivolgono a un consulente esterno e l'80% del campione riconosce un ruolo integrativo al trasferimento dei rischi alla compagnia assicurativa. Le aziende più strutturate nella gestione dei rischi presentano **performance economiche** superiori del **31%** rispetto alle imprese meno attrezzate sotto questo aspetto. Garantire la continuità del *business* è la preoccupazione principale per il 55,8% del campione, segue il rispetto degli obblighi di legge, aumenta l'attenzione ai rischi *cyber* e al rischio reputazionale. L'indagine, condotta in collaborazione con Mediobanca, ha visto anche la partecipazione delle società partner associate al Consorzio, tra cui QBE che sostiene le iniziative del Cineas oramai da anni.

Per saperne di più: www.intermediachannel.it – 28 settembre

Lex

Commercialisti e dichiarazione dei redditi

Che succede se il commercialista sbaglia nel redigere la **dichiarazione dei redditi**? La sentenza n.1643 del Tribunale di Vicenza del 9 maggio 2017 parla chiaro e chiama in causa la **responsabilità professionale** del commercialista, reo di aver commesso un grave errore nella compilazione della dichiarazione dei redditi di un'impresa. Il professionista (sia questo un commercialista, un ragioniere, ma anche un addetto del Caf) incaricato di preparare la dichiarazione dei redditi del proprio cliente (persona fisica o una società) è tenuto a **risarcire i danni** prodotti a quest'ultimo per via di un grave errore nella compilazione della dichiarazione stessa, errore che ha determinato il pagamento di un'imposta non dovuta o superiore al necessario. Secondo la sentenza, nel caso di negligenza o imprudenza, il professionista risponde sempre dell'errore commesso, mentre nei casi in cui la prestazione è di particolare difficoltà, la responsabilità professionale scatta in

Numeri

Le statistiche dei reati

Seppur in calo, il **numero di reati**, denunciati ogni giorno in Italia, sfiora la cifra di **7 mila** unità: stiamo parlando di 284 episodi all'ora. Il calo rispetto allo scorso anno è del **7,4%** che consolida un trend in diminuzione, già evidenziato nel 2015 (-4,5%) e nel 2014 (-2,7%). Le dinamiche variano per provincia e tipologia di reato. Il primato negativo se lo aggiudica ancora Milano, con 7.375 illeciti all'anno, pari a 650 al giorno, segue Rimini con 7.203 episodi delittuosi e Bologna che ne registra 6.641. La media nazionale nel 2016 si fissa a 4.105 reati, grazie alle province più virtuose di Oristano (1.769), Pordenone (2.177) e Rieti (2.268). La macro-categoria dei **furti**, che rappresenta più della metà del totale denunce, registra un **calo del 7,5%**: all'interno di questa categoria, si distingue il calo dei furti in abitazione (la casistica più frequente) che, con 214 mila episodi, segna un -9%. La diffusione dei **sistemi di allarme e**

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Ottobre 2017

presenza di dolo o colpa grave. Dal momento che la dichiarazione dei redditi non può certo considerarsi «di speciale difficoltà», l'errore commesso dal professionista è sempre inexcusabile. Ne consegue che deve risarcire tutti i danni prodotti al proprio cliente anche se questi, prima o poi riceverà il rimborso dal fisco.

Per saperne di più: Il Sole 24 Ore – 12 ottobre

Quando la strada privata è di uso pubblico

La Corte di Cassazione, sez. VI Civile, con sentenza n.3216 del 7 febbraio 2017, ha ribadito la **responsabilità del Comune** per la manutenzione delle strade, anche quando si tratti di **strada privata** ma **aperta al pubblico** transito. La sentenza ribalta quanto precedentemente stabilito dalla Corte d'appello che, vista la natura privata della strada, aveva respinto la richiesta di risarcimento danni derivanti dalla caduta di una signora a causa della strada dissestata. Per la Suprema Corte, se il Comune consente al cittadino di usufruire di una strada privata per il transito pubblico, si assume anche gli **oneri** che ne **derivano**, ovvero accertarsi della buona tenuta della strada, effettuare la manutenzione necessaria per mantenerla in buono stato e priva di pericoli, mettere in sicurezza le aree limitrofe ed eventualmente limitare o inibirne l'uso nei casi in cui la strada possa rappresentare un pericolo per gli utenti. Tutto ciò premesso, ne consegue anche la responsabilità del Comune per i danni causati all'utente della strada, non essendo rilevante la circostanza che la manutenzione spetti al proprietario dell'area stessa.

Per saperne di più: www.altalex.com

Trend

Anche l'agricoltura è smart

L'evoluzione tecnologica può trasformare anche il **settore dell'agricoltura** che diventa **più intelligente** e di **precisione**. Computer, *software*, satelliti e droni raccolgono, elaborano e incrociano oggi una gran quantità di dati meteorologici e agronomici sulla base dei quali consigliano i

videosorveglianza, favoriti dall'evoluzione tecnologica e dall'*Internet of Things*, può aver contribuito a **contrastare** questo **fenomeno**. In calo anche i furti d'auto (-3,4%), grazie ai dispositivi satellitari di nuova generazione che permettono una più rapida e semplice localizzazione dei veicoli. Crescono invece le **frodi informatiche** che nel 2016 raggiungono le **151 mila denunce**, con il *phishing* tramite posta elettronica in prima linea. Anche l'**usura** fa segnare un **+8,8%**, seppur in termini di volumi il fenomeno sia piuttosto limitato (sono 408 i casi denunciati nel 2016).

Per saperne di più: Il Sole 24 Ore – 09.10

Insurtech, investimenti in crescita

I numeri delle **nuove startup assicurative** parlano di una realtà in continua ascesa. Dopo il 2015 che è stato l'anno del *boom*, con investimenti record di 2,7 miliardi di dollari, prosegue la **crescita del settore** che ha raggiunto finanziamenti complessivi intorno ai **2 miliardi di dollari**. Il 70% del volume delle operazioni è nel nord America mentre nel nord Europa e nei Paesi emergenti si raggiunge il 23%. L'Osservatorio *Digital Insurtech* del Politecnico di Milano conta **194 startup** nella fase di finanziamento *seed e round*, 180 internazionali e 14 italiane, con il primato della categoria salute, seguito da soluzioni di protezione per la casa e per l'auto. Il modello di *business* si basa prevalentemente su *app* per *mobile* e piattaforme *software*. La tendenza generale è offrire un prodotto a un **cliente digitalizzato e iper-connesso**: l'80% dei finanziamenti a livello internazionale è destinato alla ricerca di un confezionamento di nuovi prodotti, mentre il 14% è impiegato per ottimizzare l'esperienza di navigazione e investire nelle piattaforme per migliorare l'esperienza con il cliente. Il 6% dei finanziamenti invece è assorbito per sviluppare le procedure di *Back-end* e *Data Analysis*. Le

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Ottobre 2017

contadini sulle necessità di arare, concimare, irrigare o raccogliere i prodotti dei campi. Ne beneficiano le aziende del settore, il reddito dei contadini e l'ambiente che vede ridurre gli impatti di fertilizzanti e prodotti chimici, usati solo dove e quando necessario. La **filiera agroalimentare** punta sulla **sostenibilità** e anche gli avanzi delle coltivazioni vengono convertiti in energia pulita e concimi naturali grazie agli impianti a biogas. Il mercato italiano offre grandi opportunità di sviluppo intelligente se si pensa che al momento solo il 2% della superficie agricola è gestita in maniera "intelligente" ma i pionieri dell'agricoltura di precisione sono un esempio di efficienza e innovazione sostenibile.

Per saperne di più: *L'Economia* – 2 ottobre

Investimenti sostenibili

Obiettivo di rendimento e sviluppo sostenibile: è questa la formula vincente dei **green bond**. Si tratta di tradizionali strumenti finanziari di natura obbligazionaria che destinano i proventi al sostegno di progetti dedicati alla salvaguardia dell'ambiente, allo sviluppo delle energie rinnovabili, alla prevenzione dell'inquinamento. Il successo è garantito e, complici l'attenzione e l'apprensione nei confronti dei cambiamenti climatici, nell'ultimo anno l'**interesse** per questi investimenti è **cresciuto notevolmente**. Solo nel 2017 sono stati emessi circa 55 miliardi di dollari in obbligazioni "green", con un aumento del 38% rispetto all'anno precedente, e prospettive di ulteriore aumento in corso d'anno (fino a 150 milioni di dollari di emissioni). Alcuni esempi responsabili da parte di nazioni come Francia e Polonia, hanno introdotto nel mercato anche **obbligazioni green sovrane** che finanziano lo sviluppo di energie rinnovabili e la realizzazione di infrastrutture sostenibili. Negli ultimi 12 mesi, sono cresciuti considerevolmente numero e varietà degli emittenti, tra cui grandi aziende come Apple, Intesa San Paolo, Tennet. Anche **QBE Insurance Group** è entrata in questo mercato, con l'obiettivo di cercare un equilibrio tra fattori economici, sociali e ambientali.

Per saperne di più: www.lamiainanza.it – 12 ottobre

potenzialità e il valore di intelligenza artificiale, **blockchain**, gestione e integrazione dei dati stanno nel loro **contenuto innovativo e predittivo**, in grado di modificare l'analisi del rischio e intervenire sull'intero iter dei flussi di tutta la filiera del settore assicurativo.

Per saperne di più: *Il Sole 24 Ore* – 10.10

Curiosità

Le cuffie per parlare in 40 lingue diverse

Auricolari wireless in grado di tradurre in tempo reale quanto viene pronunciato in ben **40 lingue differenti**: è questa l'ultima trovata di casa **Google** che pochi giorni fa ha annunciato il suo ultimo e innovativo prodotto, denominato **Pixel Buds**. Gli auricolari intelligenti permetterebbero di parlare con gente di ogni nazionalità, effettuando una **traduzione simultanea**: una persona parla, un apparecchio traduce e l'altra sente quello che viene detto in un'altra lingua, il tutto in un secondo o due, per intralciare il meno possibile la conversazione. Appare subito chiaro che questo strumento potrebbe rivoluzionare il commercio, l'industria del turismo e modificare il mercato della formazione e delle lingue. Se cade anche la barriera linguistica, la globalizzazione non conosce più ostacoli e commerci internazionali e comunicazione potrebbero diventare più semplici ed efficaci. Il meccanismo è semplice: gli auricolari si infilano nell'orecchio, si comandano sfiorando il guscio esterno e, grazie a Intelligenza Artificiale e **Google Translator**, sono in grado di capire quello che la persona dice e tradurlo in una delle 40 lingue disponibili attualmente. La commercializzazione in Italia dovrebbe iniziare in novembre e al momento gli auricolari funzioneranno solo sui **device Pixel**. Il prezzo è alquanto contenuto, solo 159 dollari, a dispetto della portata del **fenomeno** che appare piuttosto **rivoluzionario**.

Per saperne di più: *Wired.it* – 09.10

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Ottobre 2017

Accade in QBE

Con Insurance Trade a Palazzo delle Stelline

Il 5 ottobre, presso il palazzo delle Stelline a Milano, si è svolta la quinta edizione del **convegno sulla distribuzione assicurativa**, organizzato da *Insurance Connect* e intitolato **“Intermediari e compagnie, insieme nel reciproco interesse”**. L'incontro, che ha visto la presenza di oltre 300 persone, è stato promosso da **Qbe Insurance Group**, in qualità di *Main Sponsor*. L'evento, da anni un appuntamento fisso per il settore, è stato l'occasione per fare il punto della situazione e confrontarsi sulle principali problematiche che impattano sul comparto assicurativo: la consulenza di un mercato che si restringe, la standardizzazione dell'offerta e molto altro. Il convegno, moderato da Maria Rosa Alaggio, direttore di *Insurance Connect*, ha visto la partecipazione e il coinvolgimento di agenti, brokers e associazioni. Tra le questioni oggetto di dibattito, le nuove direttive europee, l'utilizzo di nuove modalità (digitali e non solo) di operare e di relazionarsi con il mercato, flessibilità e formulazione di prodotti adatti ad ogni canale distributivo, senza perdere di vista il tema della redditività e il ruolo delle rappresentanze di categoria.

Per maggiori informazioni [clicca qui](#)

Cresce l'impegno nel sociale, dal sostegno alla comunità al supporto a favore della ricerca contro il cancro

QBE Italia, sempre più impegnata nel sociale, ha organizzato, durante il mese di ottobre, diverse iniziative di *Corporate Social Responsibility* dietro l'impulso della **QBE Foundation**, fondazione con sede a Londra oramai attiva a livello europeo dal 2011 (per maggiori informazioni visita il nostro sito: www.qbeitalia.com). In particolare, questo mese ha visto la prima edizione del **QBE Italy Volunteer Day**, giornata interamente dedicata allo svolgimento di attività di volontariato. All'iniziativa ha aderito tutto il team italiano di QBE. L'adesione totale ha reso indispensabile organizzare ben due giornate a supporto di **due Onlus**: L'Amico Charly Onlus (www.amicocharly.it) e Associazione CAF (www.caf-onlus.org). Al *Volunteer Day* si è aggiunta la *“Hours of Hope Campaign”*, una **campagna di raccolta fondi** in favore della lotta al Tumore al Seno. In occasione del venticinquesimo anniversario del *“Pink Ribbon”* (nastro rosa, simbolo emblematico della battaglia contro il cancro al seno), la società ha promosso una raccolta fondi tramite diverse iniziative che è durata per tutto il mese di ottobre. L'ammontare complessivo raccolto dal *team* verrà raddoppiato dalla *QBE Foundation* e successivamente destinato ad AIRC, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (www.airc.it, www.nastorosa.it). Queste iniziative intraprese da QBE Italia confermano l'**impegno** della **compagnia** nel **sociale**, una *mission* perseguita non solo attraverso il *business*, ma anche attraverso **progetti concreti** a favore delle persone più svantaggiate.